IVG

Ortopedia Albenga, sindacati soddisfatti: “Ora il pieno reintegro dei lavoratori”

di **Federico De Rossi**
11 Agosto 2017 – 11:43

Albenga. Soddisfazione da parte delle sigle sindacali di categoria sull’annuncio della firma della convenzione tra Asl 2 e Policlinico di Monza per la riapertura del reparto di ortopedia privata ad Albenga. “Una notizia positiva che attendevamo da tempo, finalmente la questione burocratica è stato risolto e ci sono tutte le autorizzazioni per partire e rendere nuovamente operativo il reparto” afferma Giancarlo Bellini della Fp-Cgil savonese, che ha seguito negli ultimi mesi la vertenza dei lavoratori ex Gsl che ora attendono di tornare al lavoro.

“Avevamo già incontrato il Policlinico, ricevendo tutte le garanzie del caso sul rispetto della clausola sociale e il pieno reintegro di tutti i lavoratori ex Gsl, da oltre un anno senza lavoro, con la stessa tipologia contrattuale precedente. Naturalmente, prima dell’avvio dell’attività, sarà necessario fare un ultimo passaggio, anche in relazione al piano sanitario previsto per il reparto albenganese” aggiunge l’esponente sindacale.

“Certamente non si può dimenticare le conseguenze negativa di un così lungo periodo di stop dell’attività sanitaria, non solo per i dipendenti ex Gsl rimasti a casa, ma anche per l’indotto sanitario ingauno, come il caso della riabilitazione e delle difficoltà alla clinica San Michele: anche da questo punto di vista, spero, con Regione, Asl 2 e Policlinico si possa prospettare un ritorno ad una collaborazione sanitaria indispensabile per la clinica albenganese”.

Sullo sfondo rimane, ovviamente, la privatizzazione dell'ospedale Santa Maria Misericordia deciso dalla Regione Liguria nell'ambito del piano sanitario per la rete ospedaliera: "Noi rimaniamo contrari, anche perchè un conto è concedere in convenzione ai privati un reparto, un altro è privatizzare tutto l'ospedale: il discorso, per noi, vale tanto per Albenga quanto per Cairo" dice Bellini.

"Resta la preoccupazione non solo per la sorte dei livelli occupazionali, dei lavoratori e le professionalità del comparto sanitario, ma anche per il servizio, l'assistenza e la cura ai pazienti e ai cittadini di comprensori territoriali molto vasti. Aspettiamo di conoscere nel dettaglio il piano e i programmi, rinnovando l'invito alla Regione per un confronto che possa traguardare gli obiettivi di tutela del lavoro e servizio sanitario" conclude il sindacalista.